

per richiedere  
un abbonamento  
al GdP  
www.gdp.ch/abbonamenti  
Numero verde  
0800 55 35 70  
la chiamata è gratuita

# SVIZZERA & MONDO

GdP

il personaggio: Mai-Thu Perret



L'artista ginevrina Mai-Thu Perret è la vincitrice dello "Zurich Art Prize 2011". Il riconoscimento è dotato di 80'000 franchi ed è accompagnato da un'esposizione personale che si aprirà alla fine d'agosto al museo "Haus Konstruktiv" di Zurigo. Mai-Thu Perret ha 34 anni e realizza oggetti, installazioni, video e dipinti. Il premio è riservato ad artisti emergenti di meno di 35 anni che si affacciano sulla scena internazionale.

## SCUOLA Il pacchetto di risparmi del Governo vuole abolire l'italiano

# San Gallo abbandona Dante: insegnarlo costa troppo

Eliminare l'italiano dalla lista delle opzioni specifiche dei cinque licei cantonali permetterà un risparmio di 250mila franchi nel prossimo triennio. La decisione sarebbe stata presa perché la materia non attrae abbastanza i giovani, che apprezzano di più lo spagnolo.

di LINDA CORTESI

Dante, Leopardi o anche solo il Giornale del Popolo. In un futuro molto vicino a San Gallo potrebbe non esserci più nessuno a leggerli. Visione catastrofista? Non proprio... la scure dei pacchetti di risparmio del Cantone sta per abbattersi sulle lezioni d'italiano. «Lo spagnolo piace di più ai giovani», afferma Christoph Mattle, direttore della divisione scolastica del Dipartimento dell'educazione. Non importa che sia nazionale, la nostra lingua non è più di tendenza. E dovremmo rassegnarci così?

### Il pacchetto di risparmio

Il Governo di San Gallo ha presentato negli scorsi giorni un pacchetto di risparmio strutturale che dovrebbe permettere al Cantone di economizzare fino a 100 milioni di franchi nel prossimo triennio. Il piano deve però ancora essere approvato dal Parlamento, al quale verrà sottoposto a metà del prossimo mese di febbraio.

Il programma di tagli è scandito in 54 provvedimenti che toccano tutti i Dipartimenti: dall'edilizia alla sanità, dalla sicurezza all'insegnamento. Ed è proprio qui che intravediamo i punti più dolenti.

Stogliendo il documento stilato dal Governo sangallese si legge che le scuole saranno interessate da cinque misure, che permetteranno di risparmiare, di qui al 2014, un totale di 1,54 milioni di franchi. Tra queste misure vi sono l'aumento delle quote a carico dei genitori per l'insegnamento degli strumenti musicali e la possibilità di togliere i finanziamenti cantonali, di circa 500 mila franchi, alle scuole private (che nel Cantone sono 3). Seguono la classica riduzione delle classi qualora gli allievi siano in numero ridotto, e i provvedimenti intesi a mettere il bastone tra le ruote all'insegnamento dell'italiano.

### L'italiano è un costo

Secondo il Governo, l'italiano nella contabilità scolastica è da inserirsi nella colonna dei costi e non dei guadagni. E così appare nelle tabelle pubblicate: in evidenza c'è il risparmio di 250 mila franchi entro il 2014 grazie alla sua eliminazione dai piani studio liceali. L'accesso all'apprendimento della lingua verrà inoltre reso più difficile con la diminuzione del contingente per le materie facoltative, tra cui figura la preparazione alle certificazioni linguistiche e quindi anche all'attestato di conoscenza della lingua italiana. La domanda sorge allora naturale: in un Paese plurilingue, in cui le politiche federali spingono verso una migliore con-



Quest'immagine potrebbe presto essere solo un ricordo nei licei di San Gallo. (Keystone)

scienza e utilizzo dell'italiano (si pensi all'Ombudsman a Bema), la lingua di Dante non dovrebbe essere considerata un'effigie identitaria importante? Il quotidiano "St. Galler Tagblatt" l'ha chiesto pochi giorni fa a Christoph Mattle, direttore della divisione della scuola: «Certamente il fatto di essere una lingua nazionale è un argomento, ma con lo stesso diritto si può affermare che il latino è la lingua madre europea». Latino che nonostante la carenza degli studenti, si è deciso di rispar-

miare dalla scure dei tagli. L'italiano, spiega ancora Mattle dalle colonne del giornale sangallese, è confrontato a una sempre minore richiesta di studio, al contrario del "cugino" spagnolo che attrae maggiormente i giovani d'oltralpe. E infatti nel programma del Governo si legge che: «L'italiano dovrebbe essere abolito dalle materie principali in quanto l'interesse suscitato è sempre minore». Una spiegazione un po' povera per una decisione di questa portata... torneremo a parlarne.

NEL 2010 Molti richiedenti da Nigeria, Eritrea e Sri Lanka

## Meno domande d'asilo, più richieste accolte

BERNA (ATS) Per il secondo anno consecutivo, nel 2010 si è assistito ad un calo delle domande d'asilo presentate in Svizzera. È quanto indica un rapporto dell'Ufficio federale della migrazione (UFM), che rileva pure la crescita del numero delle persone la cui richiesta è stata accolta. Sono state 15'567 le persone che hanno inoltrato una domanda di asilo, in flessione del 2,7% (-439) rispetto al 2009. Nell'insieme, delle 20'600 domande trattate in prima istanza, 3'449 hanno condotto alla concessione del diritto di asilo, contro 2'622 nel 2009

(+31,5%). Nel 2010 le autorità elvetiche hanno per contro respinto le domande di 6'541 persone (5'730 nel 2009) e pronunciato una decisione di non entrata in materia (NEM) in 9'466 casi, ossia quasi un quarto in più rispetto all'anno precedente (7'678). L'aumento è dovuto al fatto che i richiedenti trasferiti in un altro Stato in virtù degli accordi di Dublino fanno automaticamente parte di questa categoria (6'393 nel 2010). In base alle stesse convenzioni, la Svizzera ha ricevuto 1'327 richieste di presa a carico da parte di un altro Stato

dell'area di Dublino. La Confederazione ne ha approvate 797 e ne ha rifiutate 514. Per quanto riguarda i Paesi di provenienza dei richiedenti, è ancora una volta la Nigeria a far registrare il più alto numero di domande (1'969). Su 2'243 richieste, provenienti da questo Stato dell'Africa occidentale, trattate nel 2010, solo due sono sfociate in un'ammissione a titolo provvisorio. Al secondo posto fra gli Stati di provenienza troviamo l'Eritrea, al terzo posto la Sri Lanka, al quarto posto, e primo fra i Paesi europei, la Serbia.

in breve

### MUNICIPALE GINEVRINO L'attacco di Maudet alla politica di sicurezza

Il municipale Pierre Maudet (PLR), preposto alla sicurezza della città di Ginevra e che nell'esercizio riveste il grado di capitano, ha sparato a zero sulla politica di sicurezza della Confederazione. In una conferenza stampa a Berna ha presentato ieri un «vero rapporto» realizzato con la collaborazione di vari esperti nel campo della sicurezza. Era affiancato da Christophe Keckeis, già comandante dell'esercito, Peter Arbenz, ex presidente della Società svizzera degli ufficiali, e Pierre Aeppli, ex comandante della polizia cantonale vodesa. «La più grande minaccia per la sicurezza della Svizzera è Ueli Maurer», ha sottolineato Maudet. Egli rimprovera ai rapporti governativi di non fissare priorità nelle minacce, né di fissare una strategia chiara. Secondo Maudet, la Svizzera è isolata, vulnerabile e non è più neutrale. Le principali minacce sono gli attacchi elettronici, il terrorismo e l'estremismo, come pure il crimine organizzato. L'unico modo per farvi fronte è l'istituzione di un Dipartimento federale della sicurezza.

CANTON ZURIGO

### Iniziativa popolare contro il "turismo della morte"

Il Gran Consiglio zurighese ha bocciato ieri con 123 voti contro 36 un'iniziativa popolare dell'Unione democratica federale (UDF) che intende vietare il cosiddetto «turismo della morte». L'iniziativa, che sarà sottoposta a votazione popolare probabilmente il 15 maggio, chiede che solo le persone residenti a Zurigo da almeno un anno possano beneficiare dell'aiuto al suicidio. Per gli iniziativaisti, l'immagine del Cantone risente del fatto che molte persone che vivono all'estero vengano a Zurigo per morire con l'aiuto dell'organizzazione Dignitas. La maggioranza del parlamento è però dell'idea che l'iniziativa non potrà essere messa in pratica e che sull'argomento è necessaria una normativa a livello federale.

AVEVA 91 ANNI

### È scomparsa l'attrice Stephanie Glaser

L'attrice Stephanie Glaser, molto nota nella Svizzera tedesca ma conosciuta anche in Ticino soprattutto per il Pardo speciale assegnato nel 2006 al Festival del film di Locarno, è morta sabato notte. Avrebbe compiuto 91 anni il 22 febbraio. Malgrado una lunga e intensa carriera il primo ruolo da protagonista le venne assegnato solo nel 2006, quando aveva 86 anni, nel film "Die Herbstzeitlosen". Oltre al "Pardo", l'attrice ha ricevuto il "Premio Walo" 2006 del pubblico svizzero tedesco e lo "SwissAward" della cultura.

l'opinione

## Il perché di quel segreto

di FIORENZO DADDÒ\*

Leggo con interesse l'articolo di Maurizio Agustoni "Un'iniziativa che sbaglia bersaglio" (cfr. GdP 10 gennaio), nel quale affronta un tema delicato e che si presta facilmente a strumentalizzazioni. In pratica Agustoni ci mette al corrente dell'iniziativa di un consigliere nazionale socialista che chiede di abolire il segreto professionale degli ecclesiastici (cattolico, protestante, buddista che sia) e quindi obbligarli a denunciare i reati sessuali nei



confronti di minorenni, anche qualora ne fossero venuti a conoscenza durante la confessione. Questi reati sono, con lo stupro e altri abusi, tra i peggiori in assoluto e la pedofilia è tra i mali più aberranti della società, in quanto toglie sul nascere ogni forma di luce proprio nel periodo più importante e meraviglioso della nostra vita. Chi ne è vittima subirà delle conseguenze devastanti e, in parecchi casi, non riuscirà mai più a trovare un briciolo di serenità, provocandogli una sofferenza di tale intensità da spingerlo persino a togliersi la vita. Pertanto, in una società che si dice civile, (...)

\* SEGRE A PAGINA 26

FFS e BLS CARGO

## L'euro debole preoccupa il traffico merci

La svalutazione dell'euro nei confronti del franco svizzero non mette in difficoltà solo l'industria d'esportazione ed il turismo, ma anche il trasporto merci su ferrovia. Il sindacato del personale dei trasporti SEV teme che, in assenza di provvedimenti, andranno persi ulteriori posti di lavoro. Sia FFS Cargo che BLS Cargo hanno confermato di essere in difficoltà. Nonostante il volume dei trasporti sia in netta ripresa, gli introiti non hanno seguito la stessa evoluzione, spiega il SEV in un comunicato.

DATI BANCARI Elmer ha consegnato a Wikileaks due CD

## «Voglio mostrare al pubblico cosa succede nella finanza»

L'ex dipendente della banca privata svizzera Julius Bär, Rudolf Elmer, ha consegnato ieri al fondatore della piattaforma internet Wikileaks, Julian Assange, due dischetti con dati di presunti evasori fiscali. Conterrebbero informazioni riguardanti migliaia di conti off shore, fra cui alcuni di una quarantina di uomini politici, capitani d'industria e altri VIP residenti negli USA, in Gran Bretagna e in Asia. Assange si è presentato al Frontline Club di Londra per ricevere il materiale e per lodare pubblicamente gli sforzi dell'ex banchiere nel denunciare pratiche ambigue in uso nel mondo della finanza. «Tratteremo queste informazioni come trattiamo le altre che riceviamo: ci

saranno rivelazioni complete», ha spiegato. I dati verranno comunque passati al setaccio da Wikileaks stessa, nonché da media e altri partner dell'organizzazione. Da parte sua Elmer ha spiegato di aver lavorato quale banchiere per otto anni nelle isole Cayman e di essere spinto dal desiderio di mostrare al grande pubblico quanto vi succede. «Ho provato ad avvicinare autorità e media nella mia battaglia contro le banche. Non c'è stato nulla da fare. Wikileaks è la mia ultima speranza», ha detto Elmer. Licenziato da Julius Bär nel 2002, Elmer dovrà presentarsi oggi davanti al tribunale distrettuale di Zurigo per rispondere di coazione e violazione del segreto bancario.